



**ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO STATALE
"GUGLIELMO MARCONI"**

VIALE DELLA LIBERTA', 14 – 47122 FORLÌ tel. 0543/28620

PEC fotf03000d@pec.istruzione.it PEO fotf03000d@istruzione.it SITO WEB www.ittmarconiforli.edu.it

CODICE FISCALE 80009470404 – CODICE MECCANOGRAFICO FOTF03000D

CODICE UNIVOCO PER FATTURAZIONE ELETTRONICA PA : **UF3RZS**

AMBITO TERRITORIALE EMR0000007

ACCORDO

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO

"GUGLIELMO MARCONI" DI FORLÌ

PER L'A.S. 2020/2021

0



INDICE

<i>PREMESSA</i>	<i>pagg. 2-3</i>
<i>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI (ARTT. 1-3)</i>	<i>pagg. 3-4</i>
<i>TITOLO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI (ARTT. 4-15)</i>	<i>pagg. 4- 8</i>
<i>TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA (ARTT. 16-17)</i>	<i>pagg. 8-9</i>
<i>TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE ATA E DOCENTE (ARTT. 18-24)</i>	<i>pagg. 9 - 12</i>
<i>TITOLO V – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO (ARTT. 25-33)</i>	<i>pagg. 12 - 15</i>
<i>TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO (ARTT. 34- 35)</i>	<i>pagg.15-16</i>
<i>TITOLO VII – AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE (ARTT. 36- 37)</i>	<i>pagg. 16 - 17</i>
<i>TITOLO VIII – NORME TRANSITORIE E FINALI (ARTT.38- 41)</i>	<i>pagg. 17-18</i>
<i>Allegati:</i>	<i>pagg.19 - 21</i>
<i>Allegato 1 – Tabella Indennità di Direzione al DSGA e Sostituto del DSGA a carico FIS – A.S. 2020/2021</i>	
<i>Allegato 2 – Tabella Compenso al Personale Docente 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico – A.S. 2020/2021</i>	
<i>Allegato 3 – Tabella Compensi al Personale Docente per l’Organigramma a carico FIS – A.S. 2020/2021</i>	
<i>Allegato 4 – Tabella Compensi al Personale Docente per Progetti a carico FIS – A.S. 2020/2021</i>	
<i>Allegato 5 – Tabella Compensi al Personale Docente per Funzioni Strumentali – A.S. 2020/2021</i>	
<i>Allegato 6 – Tabella Compensi al Personale ATA a carico FIS – A.S. 2020/2021</i>	
<i>Allegato 7 – Tabella Compensi al Personale ATA Incarichi Specifici – A.S. 2020/2021</i>	
<i>Allegato 8 – Tabella Compensi al Personale Docente e ATA per valorizzazione– A.S. 2020/2021</i>	

[Handwritten signatures and a circular official stamp]

PREMESSA

Il giorno 20 del mese di gennaio dell'anno 2021, presso la Scuola Secondaria di Secondo Grado Statale "Guglielmo Marconi" – Viale della Libertà 14, in Forlì, nel rispetto delle norme di sicurezza per la prevenzione della diffusione del COVID-19, per la parte pubblica il Dirigente Scolastico pro-tempore Prof.ssa Iris Tognon, per la parte sindacale la R.S.U. di Istituto, rappresentata dal Prof. Mazzolini Samuele e dall'Assistente Tecnico Angeli Luca ed i Rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria che si firmano in calce, vista l'ipotesi di contratto integrativo sottoscritta in data 09/12/2020, inviata ai Revisori dei Conti in data 14/12/2020 e tenuto conto che gli stessi Revisori non hanno comunicato alcun rilievo agli atti trasmessi e relativi allegati, nel termine di 30 giorni, come da normativa,

- VISTA la Legge 20 maggio 1970, n. 300;
- VISTA la Legge n. 241/1990;
- VISTO il D. Lgs. n. 29/1993 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO l'art. 1 della L. n. 6/1999;
- VISTO il CCNL 2006/2009 del 7/10/2007, per le parti ancora vigenti;
- VISTO l'art.36 del D. Lgs. n.81/2008, relativo alle informazioni in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTE le norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (di cui all'art. 22, c. 4, lett.c1 del CCNL 2016/2018);
- VISTE le sequenze contrattuali dell'8/04/2008 (Docenti) e del 25/07/2008 (ATA);
- VISTO il CCNL 2° biennio 2008-2009 del 23/01/2009;
- VISTI gli artt. 40 e 40 bis del D. Lgs.n.165/2001, come novellati rispettivamente dagli artt. 54 e 55 del D. Lgs. n.150/2009 e ss.mm.ii.;
- VISTO il D. Lgs. n.150/2009 ed in particolare l'art.65;
- VISTO il D. Lgs.n.141/2011;
- VISTO il D. Lgs. n.7/2017;
- VISTO il D. Lgs. n.75/2017 che modifica il D. Lgs. n.150/2009 per quanto concerne l'individuazione delle materie riservate alla contrattazione;
- VISTO il CCNL 19 aprile 2018;
- VISTO il D.M. 7 agosto 2020, n.89, Linee guida sulla Didattica digitale integrata;
- VISTO il Regolamento DDI, deliberato dagli OO.CC. di questo Istituto;
- VISTA l'ipotesi di CCNI del 25 ottobre 2020, in materia di erogazione delle prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente nella modalità a distanza, fino al perdurare dello stato di emergenza connesso al Covid-19;
- VISTA la nota M.I. prot. n. 1934 del 26 ottobre 2020, relativa alle indicazioni operative per lo svolgimento delle attività DDI;
- VISTA la nota M.I. prot. n. 2002 del 9 novembre 2020, che fornisce indicazioni relative all'ipotesi di CCNI/2020;

- VISTA la nota MIUR prot. n. 23072 del 30/09/2020, Assegnazione fondi MOF a.s. 2020/21;
- VISTE le dotazioni degli Organici di Diritto del Personale ATA e Docente assegnate dal MI a questo Istituto per l'a.s. 2020-21;
- VISTO il nuovo Regolamento amministrativo-contabile, D. I. 28 agosto 2018, n.129;
- VISTO il PTOF 2019/2022 approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.44 del 5/12/2018 ed aggiornato per l'a.s. in corso con delibera n.18 del 22/10/2020, aggiornato per l'annualità 2020/2021 dal Collegio Docenti del 16 /10/20 con delibera n.1 /III -2020;
- VISTA la legge 27/12/2019 n.160 (legge di bilancio 2020), in particolare l'art.1 c.249 "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione";
- VISTO il CCNI 31 agosto 2020, che ha stabilito l'accorpamento delle risorse dell'ex bonus docenti nel FIS;
- TENUTO CONTO di tutte le disposizioni e protocolli istituzionali per la gestione della pandemia da virus SARS-CoV 2;
- VISTA l'integrazione alla direttiva al DSGA, prot. n. 6800/A1-Fp. del 9 novembre 2020;
- ATTESO che nell'Istituto debbano essere conseguiti risultati di qualità dichiarati nel PTOF, anche in termini di efficacia ed efficienza del servizio scolastico rivolto all'utenza;
- RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali persegue l'obiettivo di salvaguardare l'interesse di tutto il personale della scuola, tendendo al miglioramento delle condizioni di lavoro dei dipendenti della scuola, tendendo alla qualità dell'ambiente di lavoro ed alla crescita professionale, ai fini di conseguire buoni livelli di efficacia ed efficienza del servizio prestato alla collettività;
- CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali va improntato alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione, pur nel rispetto dei ruoli specifici ed in osservanza alle personali responsabilità, tra la delegazione di Parte Pubblica, la R.S.U. ed i rappresentanti provinciali delle OO.SS. firmatarie del C.C.N.L.,

sottoscrivono il presente **Contratto Integrativo di Istituto.**

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo d'applicazione, decorrenza e durata

- 1.1. Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente e A.T.A. a tempo indeterminato e determinato, in servizio presso questa Istituzione scolastica.
- 1.2. Il presente contratto entra in vigore dalla data di sottoscrizione nella sua forma definitiva e decorsi i tempi utili per la pronuncia del parere da parte dei Revisori dei Conti.
- 1.3. Il presente contratto ha validità per l'anno scolastico 2019/2020 per la parte economica e, per tre anni per la parte normativa, salvo modifiche ritenute necessarie ed approvate dalle parti ed, in ogni modo, sino alla stipulazione del successivo contratto integrativo di Istituto.
- 1.4. Alla scadenza si rinnova tacitamente per il successivo anno scolastico la parte normativa, qualora una delle parti che lo hanno sottoscritto non abbia dato disdetta con comunicazione scritta, anche per singoli articoli, nell'arco di tempo che va dal 1° luglio al 15 settembre, viceversa ha validità annuale l'utilizzo del Fondo dell'Istituzione Scolastica (FIS).



1.5. Il presente accordo, nella sua forma definitiva, potrà essere sottoposto a verifica e modifiche nel corso della sua validità, su richiesta di uno dei soggetti firmatari, a seguito di adeguamento a norme imperative, o per accordo tra le parti che lo hanno sottoscritto.

1.6. In caso di disdetta, le disposizioni contrattuali rimangono in vigore fino a quando non sono sostituite dal contratto successivo.

Art. 2 – Interpretazione autentica

2.1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.

2.2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro 30 giorni.

2.3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

3.1. La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo entro il 31 agosto dell'anno scolastico in corso.

TITOLO II – RELAZIONE E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – Relazioni Sindacali

Articolo 4 – Obiettivi e strumenti

4.1. Come ogni istituzione scolastica, l'Istituto Tecnico Tecnologico Statale "Guglielmo Marconi" di Forlì è sede di relazioni sindacali e di contrattazione integrativa; il sistema delle relazioni sindacali è disciplinato dall'art.4 e seg. del CCNL 18/4/2018;

4.2. Le delegazioni trattanti sono costituite dal Dirigente scolastico, per la parte pubblica e dalle organizzazioni sindacali firmatarie del CCNL, per la parte sindacale, costituita dalla RSU.

Nell'ambito delle relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica assumono particolare rilievo gli istituti della **partecipazione**, finalizzata ad instaurare forme costruttive di dialogo tra le parti, su atti e decisioni di valenza generale dell'Amministrazione, in materia di organizzazione, o aventi riflessi sul rapporto di lavoro, per garantire adeguati diritti di informazione sugli stessi.

4.3. Istituti in cui si articola partecipazione sono:

- l'informazione,
- il confronto.

Articolo 5 – Rapporti tra RSU e Dirigente scolastico per l'attività negoziale

5.1. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.

5.2. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.

5.3. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo, l'ora e la durata dello stesso.

Articolo 6 – Informazione

6.1. L'informazione sindacale è disciplinata dall'art. 5 del CCNL comparto istruzione e ricerca 19/4/2018, ha lo scopo di rendere trasparente e costruttivo il rapporto tra le parti, non ha carattere negoziale e consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi ai soggetti sindacali su tutte le materie di confronto e di contrattazione integrativa e può essere preventiva o successiva, a seconda del contenuto della materia trattata e si esplicita in specifici incontri da concordare tra le parti.

6.2. L'informazione preventiva è un adempimento che il Dirigente scolastico deve compiere di sua

iniziativa, in tempi che vanno definiti e comunicati alle Organizzazioni Sindacali
 Costituiscono oggetto di informazione preventiva, ai sensi dell'art.5, c.4 del CCNL 2018, tutti gli argomenti per i quali l'art.22, c.4 lett.) c del suddetto CCNL prevede la contrattazione integrativa:

- a. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- b. Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto;
- c. Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente ed ATA, ai sensi dell'art.45, c.1, del D. Lgs. n. 165/2001, inclusa la quota delle risorse relative all'Alternanza Scuola-Lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;
- d. Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente, ai sensi dell'art.1, c.127 della L.107/2015;
- e. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, in attuazione della L.146/90 e relativi CCNI attuativi;
- f. Criteri individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
- g. Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione);
- h. Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica;
- i. Tutti gli argomenti per i quali l'articolo n. 22 c. 8 lettera b del C.C.N.L. 2018 prevede il confronto sindacale:
 - Criteri per l'individuazione del personale scolastico da utilizzare nelle attività retribuite col F.I.S.;
 - Criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio del personale scolastico;
 - Criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out.
- j. Le materie previste dall'art. 22 comma 9 lettera b:
 - La proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1), in relazione a ciò il Dirigente, all'inizio dell'anno scolastico, in coerenza con il PTOF, ossia in conformità al piano annuale delle attività deliberate dal Collegio Docenti, sentito il Collegio stesso ed in relazione ai criteri generali approvati dal Consiglio di Istituto, assegna i docenti alle classi, consegnando alla RSU il relativo decreto.
 - I criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).

6.3. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

6.4. Sono materie di informazione successiva, in generale gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del contratto collettivo nazionale di lavoro, quali:

- la verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse
- gli atti di gestione eventualmente adottati dal Dirigente ed i relativi risultati sugli argomenti oggetto di confronto sindacale.

6.5. L'informazione successiva viene fornita, a richiesta, delle organizzazioni sindacali o della RSU, in appositi incontri che il Dirigente può autonomamente organizzare.

Articolo 7 – Confronto

7.1. Il confronto, ai sensi dell'art.4, c.4 del CCNL 2016/18 è una nuova forma di partecipazione sindacale, come forma di dialogo approfondito, con caratteristiche non negoziali, non determina effetti giuridici diretti sul rapporto di lavoro ed è preceduto dall'informazione.

7.2. Partecipando al confronto il Dirigente e non necessariamente la medesima delegazione sindacale prevista per la contrattazione integrativa.

7.3. Il confronto è preventivo ed avviene sulle misure che l'Amministrazione intende adottare,



comunicando gli elementi conoscitivi in suo possesso.

7.4. Il confronto può essere richiesto dai soggetti sindacali entro 5 giorni dal ricevimento delle informazioni, così come dall'Amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione.

7.5. Costituiscono materia di confronto, in coerenza con l'art.5, c.2 del D. Lgs. n.165/2001, come novellato dal D. Lgs. n. 75/2017:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA
- i criteri relativi all'assegnazione alle sedi di servizio del personale, ai sensi dell'art. 22, c.8, lett. b)2;
- i criteri relativi all'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di istituto, ai sensi dell'art.22, c.8, lett. b)1;
- i criteri per la fruizione per l'aggiornamento, ai sensi dell'art.22, c.8 lett. b)3;
- promozione della legalità, della qualità del lavoro, del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out, ai sensi dell'art. 22, c. , lett. b)4.

Articolo 8 – La contrattazione integrativa

8.1. La contrattazione integrativa a livello di istituzione scolastica ha lo scopo di assicurare adeguati livelli di efficienza, e produttività, promuovendo l'impegno e la qualità del servizio e dell'attività svolta, tenuto conto degli strumenti di programmazione annuale, con i relativi vincoli e limiti di competenza posti dalla contrattazione nazionale e dalle norme di legge.

8.2. Sono oggetto di Contrattazione Integrativa di Istituto le materie previste dalle vigenti normative, dall'Art. 22 e dall'Art. 9 comma 4, CCNL 19 aprile 2018.

8.3. Non sono oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per le organizzazioni degli uffici e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali di cui sarà data comunicazione preventiva e successiva.

8.4. La Contrattazione integrativa di Istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del D. Lgs. n. 165/2001.

CAPO II – Diritti Sindacali

Articolo 9 – Attività sindacale

9.1. La RSU di scuola ed i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca e di un albo sindacale, quest'ultimo disposto nell'atrio centrale dell'Istituto, per i documenti relativi all'attività sindacale.

9.2. Il Dirigente scolastico assicura la tempestiva consegna del materiale sindacale inviato dalle organizzazioni sindacali provinciali, per posta elettronica o posta ordinaria, ai rappresentanti sindacali di istituto, ovvero ai lavoratori dell'istituto.

9.3. L'affissione del materiale, senza alcun visto preventivo del Dirigente scolastico, è a cura della RSU e dei sindacati dei lavoratori della scuola; la persona che ne cura l'affissione deve firmare il documento, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.

9.4. La RSU può usufruire degli strumenti (fotocopiatrici, computer e telefono) di proprietà della scuola per l'attività sindacale.

9.5. Alla RSU viene assegnato il locale - aula n°120, per l'attività sindacale e la disponibilità di un armadio per la raccolta del materiale suddetto.

Articolo 10 - Assemblee del personale della scuola

10.1. L'assemblea del personale della scuola può essere convocata dalla RSU o dalle OO.SS. rappresentative e può svolgersi o in orario di lezione, o in orario di attività funzionale, o fuori orario di lavoro. Per lo specifico regolamento si rimanda alla normativa di riferimento citata all'art. 23 CCNL 2016-18.

Ai sensi dell'art. 8 del CCNI del 24/10/2010, ai docenti in DDI e al Personale ATA è garantita la partecipazione alle assemblee sindacali durante l'orario di lavoro, che si potranno tenere in modalità remota sincrona.

10.2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno 6 (sei) giorni di anticipo per permettere l'attivazione della procedura di informazione al personale, la rilevazione dei partecipanti per l'organizzazione del servizio, gli avvisi alle famiglie nell'eventualità di una sospensione delle lezioni ed, infine, la predisposizione del locale. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni, a loro volta, richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.

10.3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.

10.4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La dichiarazione di adesione all'assemblea vale come partecipazione per il calcolo delle 10 ore annuali.

La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.

10.5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza, tenuto conto dei tempi di percorrenza del tragitto, in caso di svolgimento dell'assemblea in sede diversa dalla scuola di servizio.

10.6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso principale, V.le della Libertà ed il funzionamento del centralino telefonico, nonché l'assistenza dei portatori di handicap o situazioni di disabilità fisica temporanea eventualmente presenti in Istituto, per cui n.1 unità di personale ausiliario sarà in ogni caso addetta a ciascuna di tali attività.

10.7. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi sulla base dei seguenti criteri:

- a. disponibilità degli interessati;
- b. rotazione secondo l'ordine alfabetico.

10.8. In caso di svolgimento di assemblea fuori orario di servizio, il Personale ATA ha diritto al recupero, previa presentazione di documentazione attestante l'effettiva partecipazione.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

11.1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU, per l'a.s. 2019/2020, è **pari a 53 ore e 7 minuti**.

11.2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.

11.3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.

Art. 12 – Referendum

12.1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.

12.2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Procedure in caso di sciopero

13.1. Il Dirigente Scolastico, in occasione degli scioperi indetti dalle O.O.S.S. provinciali o nazionali, applicherà le procedure previste dalla L. 146/90 e dal CCNI del 28/05/1999.

13.2. Il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'Allegato al CCNL 28 maggio 1999 (art. 2, comma 3), inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo

The page contains several handwritten signatures in blue ink. On the right side, there is a circular official stamp of the school administration, also in blue ink, with some illegible text and a signature over it.

sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, oppure entro il quinto qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.

Decorso tale termine, sulla base dei dati conoscitivi disponibili il Dirigente Scolastico valuterà l'entità della riduzione del servizio scolastico e, almeno tre giorni prima dell'effettuazione dello sciopero, comunicherà le modalità di funzionamento o la sospensione del servizio alle famiglie.

13.3. L'astensione individuale dallo sciopero che eventualmente segua la comunicazione di astensione dal lavoro, equivale ad una offerta tardiva di prestazione di lavoro, legittimamente rifiutabile dal Dirigente Scolastico.

Art. 14 – Servizio minimo del personale ATA garantito in caso di sciopero

14.1. Il Dirigente Scolastico, in occasione di ciascuno sciopero, individua – sulla base anche della comunicazione volontaria del personale circa i propri comportamenti sindacali – i nominativi del personale da includere nei contingenti, di cui ai successivi commi, tenuti alle prestazioni minime indispensabili.

14.2. I nominativi inclusi nei contingenti per le prestazioni essenziali saranno comunicati ai singoli interessati cinque giorni prima dello sciopero.

14.3. Tenuto conto della tipologia di questa Istituzione scolastica si individuano le seguenti prestazioni indispensabili ad assicurare da parte del Personale ATA della scuola in applicazione della legge n. 146/1990, così come modificata ed integrata dalla legge n. 83/2000, dell'allegato al C.C.N.L. vigente e del contratto nazionale integrativo dell'8 ottobre 1999 e seguenti.

14.4. Per garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento degli scrutini, autorizzazione di pagamenti urgenti e indifferibili, all'effettuazione di esami finali ed iscrizioni, dovrà essere assicurata la presenza di almeno:

- a) un collaboratore scolastico per tutta la durata di apertura della sede, per le attività connesse all'uso dei locali interessati, nonché l'apertura e chiusura dei locali medesimi e la vigilanza all'ingresso principale di Viale della Libertà e per il centralino;
- b) un assistente amministrativo per gli adempimenti di natura amministrativa che si rendano necessari ed indifferibili.
- c) un assistente tecnico per le attività di natura informatica, se necessario.

14.5. Per garantire l'autorizzazione di pagamenti urgenti e indifferibili nel caso in cui lo sciopero coincida con eventuali termini prentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione dei pagamenti e/o di sanzioni a carico dell'Amministrazione, è necessaria la presenza del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi.

14.6. Il Dirigente Scolastico individua il personale da impiegare nei servizi essenziali sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- a. Disponibilità individuale;
- b. Rotazione di coloro che hanno prestato servizio nei casi precedenti di sciopero, allo scopo di assicurare uniformità di trattamento tra coloro che hanno espresso l'intenzione di aderire allo sciopero stesso;
- c. Sorteggio (in caso di adesione totale allo sciopero).

Art. 15 - Pubblicizzazione dei compensi accessori

15.1. Le ore delle attività accessorie del personale docente e ATA, retribuite col FIS, saranno pubblicizzate in forma aggregata e distinte per voce e tipologia.

15.2. I relativi compensi verranno comunicati alla RSU.

15.3. Il personale dispone di dieci giorni per richiedere eventuali integrazioni e/o rettifiche mediante comunicazione scritta al DS e, per conoscenza, al DSGA.

TITOLO III – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 – Collaborazioni plurime del personale docente

16.1. In coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto, per le attività che richiedono prestazioni

aggiuntive sono individuati i seguenti *obiettivi generali* per l'utilizzo del personale docente:

- assicurare la funzionalità del servizio scolastico;
- assicurare l'efficacia del servizio scolastico;
- assicurare ed implementare la qualità del servizio scolastico.

16.2. Nell'assegnazione delle attività ai docenti, i quali avranno espresso la propria disponibilità in modo formale, sono utilizzati i seguenti *criteri generali*:

- a) assicurare la titolarità al docente progettista, a fronte di competenze culturali e professionali coerenti con il progetto stesso;
- b) assicurare la valorizzazione delle competenze professionali, se affini all'attività in oggetto;
- c) valorizzare la disponibilità e capacità di operare in team;
- d) valorizzare la disponibilità a partecipare a corsi di formazione connessi con la funzione/attività;
- e) assicurare, ove possibile, la continuità nell'assegnazione dell'attività, a fronte di esperienze pregresse con esito positivo;
- f) favorire il più ampio coinvolgimento dei docenti.

16.3. Qualora non siano disponibili risorse interne all'Istituto il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

16.4. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art. 17 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

17.1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente – sentito il DSGA – può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo, previa formale disponibilità degli interessati.

17.2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

17.3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

17.4. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- a) Specifiche competenze professionali in relazione all'incarico;
- b) Disponibilità espressa dal personale, a fronte delle richieste competenze in relazione all'incarico.

17.5. Per particolari attività, verificata l'indisponibilità di personale interno all'Istituto, il Dirigente – sentito il DSGA – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.

17.6. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate dall'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

TITOLO IV – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE ATA E DOCENTE

Art. 18 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

18.1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:

- a) le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata all'inizio dell'anno scolastico, o quando sopraggiunge una necessità in corso d'anno;
- b) la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.

18.2. E' comunque assicurata la presenza in servizio dalle ore 7.30 di un collaboratore scolastico, di un assistente amministrativo dell'ufficio personale e di un assistente amministrativo dell'ufficio didattica.

Art. 19 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio (diritto alla disconnessione)

19.1. Al fine di una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e la vita familiare (diritto alla disconnessione) si riconosce, a tutto il personale dell'Istituto, comprese le funzioni apicali, il diritto a non utilizzare le apparecchiature che connettono costantemente e senza soluzione di continuità il lavoratore al lavoro.

19.2. COMUNICAZIONI VIA E-MAIL INVIATE E/O RICEVUTE IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO SCOLASTICO:

a) le comunicazioni da parte dell'Amministrazione al personale, relative alla convocazione di riunioni, quali consigli, collegi o gruppi di lavoro, inviate in orario diverso da quello di funzionamento dell'Istituzione scolastica, si intendono acquisite dal lavoratore nel primo giorno lavorativo successivo a quello dell'invio;

b) le richieste inviate dal personale all'Amministrazione, relative a permessi e congedi o altre richieste di autorizzazioni, si intendono notificate il primo giorno lavorativo successivo a quello dell'invio;

c) documenti, file, relazioni, materiali di lavoro inviati e/o ricevuti in orario diverso da quello di funzionamento degli uffici si intendono ricevuti il giorno lavorativo successivo.

19.3. COMUNICAZIONI TELEFONICHE

a) il lavoratore è tenuto a comunicare all'istituzione scolastica un recapito telefonico, fisso o mobile, al quale essere contattato in caso di emergenza, di norma durante l'orario di apertura degli uffici;

b) eventuali comunicazioni via telefonica, in orario diverso da quello di servizio, dovrà riguardare solo casi di emergenza (es. sospensione lezioni per neve o causa forza maggiore) e comunicazioni relative allo stato giuridico/economico dell'interessato;

c) le comunicazioni via e-mail inviate dal personale dell'Istituto ad un indirizzo personale (seppur istituzionale) o dall'indirizzo personale (seppur istituzionale), non possono sostituire comunicazioni ufficiali inviate all'indirizzo fotf03000d@istruzione.it e non possono originare una presunzione di avvenuta comunicazione ufficiale al Dirigente scolastico o agli Uffici amministrativi, pertanto, è fatto obbligo a tutti i dipendenti di questa Istituzione scolastica di fare uso esclusivamente dell'indirizzo di posta istituzionale: fotf03000d@istruzione.it per comunicazioni formali che comportino una risposta/esito formale.

19.4. Per orario di servizio si intende quello di funzionamento degli uffici e non l'orario di servizio del singolo docente o ATA; a tale proposito si fa riferimento alla delibera dell'orario di funzionamento che annualmente il Consiglio di istituto delibera.

Art. 20 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

20.1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

20.2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 21 - Criteri di assegnazione Personale Docente ed ATA alla sede distaccata in Comune diverso da quello della sede principale – Sede di Sarsina

21.1. Per l'assegnazione del Personale Docente ed ATA alla sede distaccata in Comune diverso da quello della sede principale, il Dirigente Scolastico terrà in considerazione i seguenti criteri generali, in ordine prioritario:

- 1) disponibilità del Personale Docente ed ATA;
- 2) posizione in graduatoria interna aggiornata al 31/08/2021 e compilata secondo i criteri dell'individuazione del Personale in soprannumero;
- 3) vicinanza chilometrica al plesso, con riferimento alla residenza o domicilio del Personale, tenuto conto delle migliori condizioni di trasporto pubblico per la raggiungibilità della sede.

Art. 22 – LAVORO AGILE

22.1. Verificata la persistenza della situazione di emergenza sanitaria, causa COVID – 19, in ottemperanza alla L.81/2017, rilevando l'importanza della concertazione, il consenso e l'organizzazione dello smart working applicato alla scuola, in conformità con tutte le norme sulla sicurezza e la salute dei lavoratori, garantendo loro l'informazione e formazione, di cui agli artt 36 e 37 del D. Lgs. 81/2008, si stabiliscono in merito i seguenti criteri:

22.2. PER IL PERSONALE ATA –

- a) il “lavoro agile”, come da indicazioni del comma 4, lett. a) dell'art. 5 del DPCM 3 novembre 2020, potrà essere svolto dal Personale Assistente Amministrativo, a richiesta, garantendo la riservatezza, l'efficienza e la qualità del servizio, dando ad esso continuità, allo scopo di soddisfare le esigenze dell'utenza;
- b) il lavoro agile si può svolgere su base giornaliera, settimanale o plurisettimanale, stabiliti gli obiettivi ed i risultati, con report periodici;
- c) al Personale Assistente Tecnico, che svolge la propria attività lavorativa a supporto della DDI, della didattica di laboratorio e degli adempimenti connessi alla consegna del materiale tecnologico, il lavoro agile può essere concesso limitatamente alla reale fattibilità;
- d) il Personale Collaboratore Scolastico, nei periodi di DDI/DAD continuerà a svolgere la propria attività in presenza, dedicando particolare cura quotidiana alle operazioni di pulizia approfondita e sanificazione di tutti i locali, anche in relazione alle attività didattiche effettivamente svolte in presenza;
- e) su richiesta, al personale ATA che svolge lavoro agile è assicurata la dotazione strumentale necessaria, in comodato d'uso.

22.3. PER I DOCENTI –

- a) anche in periodo di svolgimento della didattica in modalità DDI/DAD, il personale docente è tenuto al rispetto del proprio orario di servizio ed alle prestazioni connesse all'esercizio della professione docente, in attuazione della delibera del Collegio Docenti, con cui è stato ridefinito il Piano delle attività di insegnamento in DDI;
- b) sulla base di quanto previsto nel suddetto Piano, il docente assicura le prestazioni didattiche in modalità sincrona al gruppo classe o ai gruppi classe assegnati al docente stesso, integrandole con attività in modalità asincrona, definite nella programmazione individuale e autonomamente gestite, a completamento dell'orario settimanale di servizio, nell'ambito del calendario scolastico;
- c) nell'ambito dell'unità oraria di lezione svolta in DDI, il docente introduce pause tali da non superare i 45 minuti di lezione sincrona, come stabilito nel Regolamento DDI deliberato, a tutela della propria salute e di quella degli alunni; tali pause sono parte integrante dell'orario di lavoro;
- d) su richiesta, previa autorizzazione del Dirigente scolastico, il docente può svolgere l'attività in DDI anche in altri luoghi diversi da quelli scolastici, purchè siano in DDI tutti gli studenti della classe, garantendo l'utilizzo di propri strumenti informatici/tecnologici ed adottando le migliori condizioni per l'erogazione dell'insegnamento in sicurezza;
- e) al personale con contratto a tempo determinato, su richiesta, è assicurata la dotazione strumentale necessaria, in comodato d'uso, o la possibilità di prestare servizio da scuola, nel caso in cui sia sprovvisto di strumentazione adeguata;
- f) la prestazione di lavoro si svolge all'interno dell'orario di funzionamento della scuola e nel rispetto dei giorni festivi e di sospensione dell'attività didattica del calendario scolastico dell'anno in corso.

Art. 23 – Utilizzo docenti organico dell'autonomia

23.1. I docenti con ore di potenziamento, in quanto personale docente in servizio, appartenente all'organico dell'autonomia di questo Istituto, concorrono alla realizzazione del piano triennale

The page concludes with a handwritten signature in blue ink and an official circular stamp of the school, also in blue ink. The stamp contains the text 'ISTITUTO' and 'L. 81/2008'.

dell'offerta formativa, tramite attività individuali e collegiali, di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di progettazione, di ricerca, di coordinamento didattico ed organizzativo, ai sensi dell'art.1, c. 5 della Legge 107/2015, quali:

Attività di sostituzione di colleghi per assenze brevi non superiori a gg. 10;

Attività di vigilanza/compresenza nel caso di studenti in presenza e docente in DDI per quarantena fiduciaria o isolamento fiduciario;

Attività di recupero/potenziamento, sia in compresenza in orario curricolare, sia in orario extrascolastico, con possibilità di svolgimento fino al 30 giugno dei corsi di recupero programmati dal Collegio docenti;

Progetti ed attività definiti dal POF annuale;

Attività di carattere organizzativo di supporto alla didattica.

23.2. Vista la specificità dell'utilizzo dei docenti, l'orario settimanale delle lezioni, di norma definito all'inizio dell'incarico, potrà subire variazioni nel corso dell'anno scolastico, concordandolo con i docenti interessati, e potrà essere richiesta una prestazione flessibile con l'utilizzo del monte ore in misura, di norma, non eccedente le quattro ore, così come previsto dall'articolo 28 comma 9 del CCNL/2007.

Art. 24 Casi particolari di utilizzazione (sostituzioni assenze brevi)

24.1. In caso di sospensione delle lezioni nelle proprie classi per viaggi, visite didattiche, elezioni, profilassi ed altri eventi eccezionali, i docenti potranno essere utilizzati per sostituire colleghi assenti, nel rispetto del proprio orario settimanale.

24.2. In periodo di attività di stage/tirocini programmati nel corso dell'anno scolastico, i docenti del consiglio di classe impegnati in attività di tutoring/monitoraggio, devono esplicitare l'orario di tale impegno al referente di classe dell'ASL, indicando le ore lasciate a disposizione per le sostituzioni di colleghi assenti. I docenti non coinvolti nel monitoraggio potranno essere utilizzati per sostituire i colleghi assenti, nel rispetto del loro orario settimanale.

24.3. Nel periodo intercorrente fra il 1° settembre e l'inizio delle lezioni e tra il termine delle lezioni e il 30 giugno, in base al CCNL Scuola 2006-2009, i docenti potranno essere utilizzati solo per attività diverse dall'insegnamento che siano state precedentemente programmate. Fatti salvi i corsi di recupero o altre attività programmate dal Collegio Docenti.

24.4. Per le attività di sostegno e recupero verranno individuati docenti in possesso dell'abilitazione all'insegnamento nella materia specifica per cui viene attivato il corso di sostegno e/o recupero, sulla base della disponibilità comunicata a seguito di specifico avviso interno e dei criteri indicati nella tabella allegata all'avviso medesimo.

24.5. Per le sostituzioni di assenze brevi dei docenti, o per garantire la sorveglianza agli studenti in presenza con docente che svolge DDI per quarantena fiduciaria o isolamento fiduciario, si procederà col seguente ordine prioritario:

- a) docente con ore a disposizione per completamento cattedra;
- b) docente del potenziamento;
- c) docente in servizio con classe, o gruppo classe assente (solo per PCTO e non in situazione DDI/DAD);
- d) docente che deve recuperare permessi brevi;
- e) docente a disposizione (con retribuzione aggiuntiva, previa formale disponibilità del docente);
- f) docente di teoria o tecnico-pratico, in compresenza per le discipline tecniche (se è in corso di svolgimento la lezione di laboratorio il docente tecnico-pratico ha la priorità di svolgere la lezione stessa, in ogni caso i due docenti concorderanno chi farà la sostituzione);
- g) docente di sostegno, nel solo caso in cui sia assente l'alunno disabile a questi affidato (il docente di sostegno nell'ordine svolge: la sostituzione del docente di classe con cui è prevista la compresenza, la sostituzione anche in altra classe se il proprio studente è assente, la sostituzione di altro collega di sostegno);

24.6. Il docente a disposizione, o con classe assente, non deve allontanarsi dalla sede di servizio, se non autorizzato dal Dirigente Scolastico e solo dopo aver concordato la forma di recupero.

TITOLO V - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI**Art. 25 – Fondo per il salario accessorio**

25.1. Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2018/2019 è complessivamente alimentato da:

- a. Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
- b. Eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
- c. Altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
- d. Eventuali contributi volontari dei genitori destinati al personale a seguito di delibera di approvazione del Programma annuale da parte del Consiglio di Istituto e successivo accertamento da parte del Dirigente da calcolarsi al lordo dipendente.

25.2 Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 26 – Fondi finalizzati

26.1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

26.2. Per il presente anno scolastico tali fondi, afferenti agli istituti contrattuali che compongono il "Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa", secondo l'intesa del 31 agosto 2020 per il periodo da settembre 2020 ad agosto 2021, per la retribuzione accessoria, sono così suddivisi:

- a) euro 64.845,85 lordo dipendente per il Fondo delle Istituzioni scolastiche, che dovrà rispettare i vincoli di cui all'articolo 40, comma 5 del CCNL del 19/04/2018;
- b) euro 4.016,33 lordo dipendente per le Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
- c) euro 3.538,95 lordo dipendente per gli Incarichi Specifici del personale ATA;
- d) euro 3.877,64 lordo dipendente per la remunerazione delle Ore Eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007;
- e) euro 2.965,56 lordo dipendente per la remunerazione delle attività complementari di Ed. fisica.
- f) euro 1.543,92 lordo dipendente destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 2, c.2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014;
- g) euro 0,00 lordo dipendente per retribuire i turni notturni e festivi svolti dal personale ATA ed educativo presso i Convitti e gli Educandati;
- h) euro 15.386,88 lordo dipendente per retribuire la valorizzazione del personale scolastico (finalizzati alla valorizzazione dei docenti, in base ai previgenti criteri stabiliti dal Comitato di valutazione e del Personale Ata);
- i) per la formazione del personale; € 1.602,37
- l) per i PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) € 17.078,38.

Le economie anni precedenti destinate al Miglioramento Offerta Formativa a.s.2020/2021 sono riportate sul piano di riparto presente nel SIRGS-sottosistema spese come di seguito:

Tabelle Economie (da anni scolastici precedenti):

FIS	€ 4.564,87 l.d. su POS MEF SIRGS
Incarichi Specifici ATA	€ 237,66 l.d. su POS MEF SIRGS
Funzioni Strumentali Docenti	€ 0,28 l.d. su POS MEF SIRGS
Forte Processo Immigratorio	€ 1.534,97 l.d. su POS MEF SIRGS
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti	€ 7.623,24 l.d. su POS MEF SIRGS

Attività complementare di Ed. Fisica GSS	€ 5.367,58 I.d. su POS MEF SIRGS
Totali Economie senza vincolo	€ 26.820,07 I.d. su POS MEF SIRGS

Tale economie incrementano le risorse da contrattare come segue:

Tipologia delle risorse	Economie da a.s. precedenti	Risorse as 2020/2021	Totale
FIS (compreso ex Bonus)	€ 0,00	€ 80.232,73	€ 80.232,73
Funzioni Strumentali	€ 0,00	€ 4.016,33	€ 4.016,33
Incarichi Specifici Ata	€ 0,00	€ 3.538,95	€ 3.538,95
Ore ecc. x sost. Doc. assenti	€ 0,00	€ 3.887,64	€ 3.887,64
Attività Comp. di Ed. Fisica	€ 0,00	€ 2.965,56	€ 2.965,56
Misure incentivanti F.P.I.	€ 0,00	€ 1.543,92	€ 1.543,92
Economie senza vincolo	€ 26.820,07	€ 26.820,07	€ 26.820,07
PCTO (ex ASL)	€ 17.078,38	€ 17.078,38	€ 17.078,38

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 27– Finalizzazione del salario accessorio

27.1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 28 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

28.1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA.

28.2. Le eventuali economie del Fondo confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

28.3. Ulteriori finanziamenti che perverranno in corso d'anno da Stato, Enti, Privati verranno ripartiti con i seguenti criteri:

- Fondi vincolati: il personale docente ed ATA accede ai fondi secondo la loro destinazione ed in proporzione alle ore effettivamente prestate;
- Fondi non vincolati: i progetti approvati dai competenti OO.CC. verranno remunerati secondo le unità di personale docente e ATA impegnati per tali attività ed in proporzione alle ore effettivamente svolte oltre il proprio orario di servizio ed in base alle risorse economicamente disponibili;
- In applicazione della sequenza contrattuale del 25/07/2008 art. 3, al D.S.G.A verrà riconosciuto, su fondi specifici assegnati per progetti, un compenso forfetario lordo dipendente pari al 5% dell'importo.

Art. 29 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

29.1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF/RAV/PDM, non soddisfatte dalle risorse assegnate al piano nazionale formazione per l'ambito EMR7.

29.2. A tal fine sono assegnati per le attività del Personale ATA € 1.602,37. Per le attività del personale Docente saranno assegnate le risorse che verranno comunicate ed assegnate dal Ministero per il PTFD – 2^a annualità.

Art. 30 – Stanziamenti

30.1. Personale Docente. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del

Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a) supporto alle attività organizzative (delegati del dirigente,): € 2.887,50;
- b) supporto alle attività organizzative ed alla didattica – Organigramma (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto, comm. orario, comm. formazione classi, responsabile qualità, responsabile orientamento, responsabile integrazione disabili, responsabile integrazione alunni stranieri, supporto psico-pedagogico, responsabile viaggi d'istruzione, ecc.): € 30.117,50;
- c) Progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare: € 9.642,50;
- d) Attività d'insegnamento (corsi di recupero, sportelli didattici, alfabetizzazione alunni stranieri, flessibilità oraria ecc): € 10.000,00;

30.2. Personale ATA. Allo stesso fine di cui al comma 28.1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a) Intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti: € 1.882,50;
- b) Flessibilità oraria, turnazione ed incarichi a supporto dell'amministrazione/didattica: € 12.228,63.

Art. 31 - Conferimento degli incarichi

31.1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

31.2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

31.3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 32 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

32.1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.

32.2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 33 - Incarichi specifici

33.1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nella istituzione scolastica.

33.2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici di € 3.776,61 sono destinate per corrispondere un compenso base, così fissato:

€ 1.180,19 l.d. per n.7 unità di personale amministrativo

€ 826,13 l.d. per n. 8 unità di personale tecnico

€ 1.770,29 l.d. per n. 18 unità di collaboratori scolastici

Il rimanente € 0,00 è destinato a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO VI – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 34 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

34.1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

34.2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.



34.3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

34.4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

34.5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 35 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

35.1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.

35.2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO VII – AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Art. 36 – Aggiornamento e formazione personale docente

36.1. Ai sensi dell'art. 64 del CCNL/2009, i docenti possono fruire di permessi per l'aggiornamento, ordinariamente, fuori dall'orario di docenza. Il personale che partecipa a corsi di formazione indetti dall'Amministrazione a livello centrale e periferico, o dall'Istituto in cui presta servizio, con autorizzazione del Dirigente Scolastico, è considerato in servizio a tutti gli effetti. La partecipazione, di norma, è limitata al numero di docenti per i quali risulta possibile provvedere alla sostituzione senza limitazioni al normale svolgimento dell'attività didattica.

36.2. Il personale docente ha diritto a partecipare ad iniziative di aggiornamento, con esonero dal servizio, per cinque giorni l'anno, e con sostituzione ai sensi della normativa sulle supplenze brevi, secondo le seguenti modalità:

- L'attività di formazione dovrà essere riconosciuta dall'Amministrazione;
- Gli interessati dovranno farne richiesta scritta e motivata al DS, di norma, almeno cinque giorni prima dello svolgersi dell'iniziativa; in mancanza di risposta entro tre giorni, la domanda dovrà intendersi accolta; il diniego dovrà essere comunque motivato, per iscritto, all'interessato entro gli stessi termini;
- Nel caso in cui vi siano più richieste per la medesima attività di formazione-aggiornamento, si agirà come segue:
 - a) Autorizzando coloro la cui formazione garantisce una maggiore ricaduta nell'attività didattica o nella vita della comunità scolastica secondo quanto previsto dal POF;
 - b) Autorizzando, se la formazione riguarda una singola disciplina, almeno un docente di materia/area di Indirizzo individuato all'interno del dipartimento o disciplina;
 - c) Autorizzando, per tematiche specifiche, i responsabili delle funzioni strumentali o dei vari gruppi di lavoro deliberati dal Collegio.

36.3. I docenti autorizzati, al termine del corso di formazione, dovranno consegnare alla funzione Strumentale di riferimento o al Dirigente scolastico tutta la documentazione utile per la massima diffusione dell'argomento all'interno dell'Istituto.

36.4. Il DS informerà il personale docente delle proposte di aggiornamento che pervengono alla scuola attraverso apposite comunicazioni interne.

36.5. I corsi organizzati dall'Istituto, aventi il vincolo della coerenza con il PTOF/RAV e priorità del PDM, saranno attivati nel limite delle disponibilità finanziarie indicate nel P.A. 2021 ed ivi all'art.28, a fronte dell'adesione di almeno 25 docenti, se il corso riguarda tutto il personale docente, ovvero della maggioranza assoluta (50%+1 dei docenti in O.F.), se il corso riguarda una singola disciplina o i dipartimenti di indirizzo.

Art. 37– Aggiornamento e formazione personale ATA

37.1. Ai sensi dell'art.64, c.4 del CCNL/2009, il personale Amministrativo, Tecnico ed Ausiliario può partecipare ad iniziative di aggiornamento organizzate dall'amministrazione o altri enti accreditati, in relazione alle esigenze di funzionamento del servizio ed in relazione all'attuazione dei profili professionali.

37.2. L'autorizzazione alla partecipazione a corsi di aggiornamento del personale ATA, in orario di servizio, o per i quali si chiede il recupero orario, viene concessa preventivamente dal Dirigente Scolastico, su richiesta scritta dell'interessato.

37.3. Il dipendente potrà chiedere, a compensazione dei giorni di chiusura della scuola, il recupero delle ore di aggiornamento, documentate e certificate.

37.4. I corsi organizzati dall'Istituto, aventi il vincolo dell'ottemperanza alle norme sulla sicurezza della coerenza con il PTOF e la qualità del servizio, saranno attivati nel limite delle disponibilità finanziarie indicate nel P.A. 2021 ed ivi all'art.28, a fronte dell'adesione di almeno 12 persone, se il corso riguarda tutto il personale ATA, ovvero di almeno la metà delle unità di ciascun profilo, se il corso riguarda specifici profili professionali.

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 38 – Clausola di salvaguardia finanziaria

38.1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.

38.2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria. (incidenza percentuale della diminuzione del budget = percentuale di diminuzione delle quote).

38.3. Qualora i finanziamenti effettivamente erogati siano superiori a quelli previsti nel presente accordo, previo accordo tra le parti, si procederà ad aumentare il compenso programmato in percentuale (incidenza percentuale dell'aumento del budget = percentuale di aumento delle quote).

Art. 39 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

39.1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.

39.2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

39.3. I compensi finanziati con il FIS si riducono in proporzione all'assenza del titolare, nel caso in cui l'assenza sia tale da non consentire il pieno espletamento dell'incarico, secondo un criterio matematico, a favore di chi ha eventualmente effettuato il servizio in sua assenza (assegnazione:205gg x gg. di assenza, esclusi periodi di sospensione delle attività didattiche).

39.4. Posto che il personale A.T.A. può svolgere alcune funzioni aggiuntive anche durante l'orario di servizio, in armonia con le attività normalmente compiute, nel caso in cui si verifichi il mancato conseguimento degli obiettivi insiti nella funzione aggiuntiva assegnata, ad esempio per lunga assenza o rinuncia volontaria, si applica la riduzione in proporzione all'assenza, ovvero al periodo di prestazione, secondo un criterio matematico eventualmente a favore di chi ha effettuato il servizio (assegnazione:206gg x gg. di assenza, esclusi periodi di sospensione delle attività didattiche).

Art. 40– Norme finali

40.1. Per quanto non previsto dal presente contratto si fa riferimento alla normativa vigente ed alle norme contrattuali nazionali con franchigia di 30 giorni.

40.2. Copia del presente Contratto viene consegnata alla R.S.U. di Istituto ed ai rappresentanti Sindacali territoriali che si firmano in calce.

[Handwritten signatures and a blue circular official stamp of the Istituto are present at the bottom right of the page.]

40.3. Il presente Contratto verrà inviato all'ARAN/CNEL, come da disposizioni ministeriali, corredato della Relazione Tecnico-finanziaria e della Relazione Illustrativa.

Art. 41 – Validità del contratto integrativo d'istituto

41.1. Il contratto integrativo d'istituto, nella sua forma definitiva, ha validità triennale per la parte normativa, fatta salva la possibilità per le parti di richiedere la revisione, con preavviso di almeno 15 giorni prima della data della scadenza.

41.2. I criteri di ripartizione delle risorse sono negoziati con cadenza annuale.

41.3. Il contratto conserva la sua efficacia, dopo la scadenza, fino alla stipulazione di un nuovo accordo.

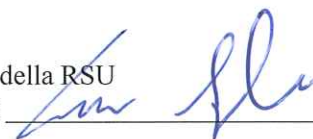
Forlì, 20 gennaio 2021

Per la Parte Pubblica
Il Dirigente Scolastico
Firmato Iris Tognon



I Rappresentanti della RSU

Sig. Angeli Luca



Prof. Mazzolini Samuele



I Rappresentanti Sindacali Territoriali

1) CISL-SCUOLA



2) FLC-CGIL



3) UIL-SCUOLA



4) SNALS/CONFESAL



5) GILDA/UNAMS



Seguono gli allegati che fanno parte integrante del contratto integrativo di Istituto a.s. 2020/2021



ALLEGATI

Allegato 1 – Tabella Indennità di Direzione al DSGA e Sostituto del DSGA a carico FIS – A.S. 2020/2021

Indennità di Direzione al DSGA ed al sostituto del DSGA anno scolastico 2020/2021			
Indennità di Direzione al DSGA			
Competenza 2020/2021			
Parametro	Quota	Moltiplicatore	Totale
istituti tecnici, professionali e d'arte con laboratori e/o reparti di lavorazione	€ 750,00	1	€ 750,00
Complessità organizzativa valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto	€ 30,00	139	€ 4.170,00
Totale lordo dipendente			€ 4.920,00
Indennità di Direzione al sostituto DSGA			
Indennità di Direzione sostituto del DSGA-max			€ 5.223,56

Allegato 2 – Tabella Compenso al Personale Docente 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico – A.S. 2020/2021

Compenso al Docente 1° Collaboratore del Dirigente Scolastico				
Cognome	Nome	Ore riconosciute	Compenso orario l.d.	Compenso complessivo l.d.
*****	*****	165	€ 17,50	€ 2.887,50
Totale compensi a carico FIS a.s. 2019 2020				€ 2.887,50

Allegato 3 – Tabella Compensi al Personale Docente per l’Organigramma a carico FIS – A.S. 2020/2021

ORGANIGRAMMA - A.S. 2020/2021					
Tipologia attività	ore	unità	Ore	Compenso Lordo Orario	Compenso lordo dipendente
Responsabile di dipartimento	5/7	5	19	€ 17,50	€ 332,50
Tutor d'aula classi Prime	25	10	250	€ 17,50	€ 4.375,00
Tutor d'aula classi Seconde	18	12	216	€ 17,50	€ 3.780,00
Tutor d'aula classi Terze	18	7	126	€ 17,50	€ 2.205,00
Tutor d'aula classi Terze articolate	25	1	25	€ 17,50	€ 437,50
Tutor d'aula classi Quarte	18	6	108	€ 17,50	€ 1.890,00
Tutor d'aula classi Quarte articolate	25	2	50	€ 17,50	€ 875,00
Tutor d'aula classi Quinte	25	7	175	€ 17,50	€ 3.062,50
Tutor d'aula classi Quinte articolate	27	1	27	€ 17,50	€ 472,50
Segretari classi 1,2,3,4 e 5	1	46	46	€ 17,50	€ 805,00
Commissione orario	100	2	100	€ 17,50	€ 1.750,00
Commissione elettorale	10	2	20	€ 17,50	€ 350,00
Commissione formazione classi	20	2	40	€ 17,50	€ 700,00
Commissione web - segretari esami di stato	6	8	48	€ 17,50	€ 840,00
Referente Registro Elettronico	30	2	30	€ 17,50	€ 525,00
Orientamento in ingresso	X	X	200	€ 17,50	€ 3.500,00
Orientamento classi seconde	77	X	77	€ 17,50	€ 1.347,50
Responsabili laboratori (7x14 + 5x5)	5/7	19	123	€ 17,50	€ 2.152,50
Coordinatore di materia	3	12	36	€ 17,50	€ 630,00
Referente Educazione Stradale	5	1	5	€ 17,50	€ 87,50
			1721		€ 30.117,50
Budget			1721		€ 30.117,50

Handwritten signatures and a circular official stamp of the school.

Allegato 4– Tabella Compensi al Personale Docente per Progetti a carico FIS – A.S. 2020/2021

PROGETTI - Anno Scolastico 2020/2021						
	PROGETTI	ORE DI DOCENZA	TOTALE L.D. PER ORE DOCENZA	ORE DI NON DOCENZA	TORALE L.D. PER ORE NON DOCENZA	TOTALE PROGETTI
1	PET	0	€ 0,00	24	€ 420,00	€ 420,00
2	FIRST	0	€ 0,00	24	€ 420,00	€ 420,00
3	CAD 2D e 3D	32	€ 1.120,00	19	€ 332,50	€ 1.452,50
4	ICDL	0	€ 0,00	50	€ 875,00	€ 875,00
5	INGLESE IN CLASSI ARTICOLATE	15	€ 525,00	3	€ 52,50	€ 577,50
6	EDUCAZIONE ALLA SALUTE	0	€ 0,00	40	€ 700,00	€ 700,00
7	LEZIONI CON MADRELINGUA	0	€ 0,00	6	€ 105,00	€ 105,00
8	COSTITUZIONE, LAVORO, MAFIE	9	€ 315,00	20	€ 350,00	€ 665,00
9	PROTOTIPI, FABLAB, MAKER	0	€ 0,00	90	€ 1.575,00	€ 1.575,00
10	POTENZIAMENTO INGLESE CL. I/II	0	€ 0,00	22	€ 385,00	€ 385,00
11	VERSO IL TOLC	42	€ 1.470,00	8	€ 140,00	€ 1.610,00
11	OLIMPIADI DELLA MATEMATICA	0	€ 0,00	24	€ 420,00	€ 420,00
11	GIOCHI DELLA CHIMICA	10	€ 350,00	5	€ 87,50	€ 437,50
		108	€ 3.780,00	335	€ 5.862,50	€ 9.642,50

Allegato 5 – Tabella Compensi al Personale Docente per Funzioni Strumentali – A.S. 2020/2021

Fondi disponibili l.d.	€ 4.016,61	N. Incarichi
Gestione PTOF - l.d.	€ 803,32	1
Gestione Progetto Energia - l.d.	€ 803,32	1
Gestione R.A.V. – P.D.M. - l.d.	€ 803,32	2
Gestione Orientamento in ingresso - l.d.	€ 803,32	1
Gestione PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) - l.d.	€ 803,32	2

Allegato 6– Tabella Compensi al Personale ATA a carico FIS – A.S. 2020/2021

FIS disponibile per Personale ATA – l. dip.	€ 14.111,13	Ore	N. Incarichi
Quota FIS per Assistenti Amm.vi – l. dip.	€ 4.409,73	303	8
Quota FIS per Assistenti Tecnici – l. dip.	€ 3.086,80	212	10
Quota per Collaboratori Scolastici – l. dip.	€ 6.614,60	529	22

Allegato 7 – Tabella Compensi al Personale ATA Incarichi Specifici – A.S. 2020/2021

Fondi disponibili l.d.	€ 3.776,61	N. Incarichi
Quota Incarichi Specifici per Assistenti Amministrativi - l.d.	€ 1.180,19	7
Quota Incarichi Specifici per Assistenti Tecnici - l.d.	€ 826,13	8
Quota Incarichi Specifici per Collaboratori Scolastici - l.d.	€ 1.770,29	18

Allegato 8 – Tabella Compensi al Personale Docente ed ATA per valorizzazione – A.S. 2020/2021

Fondi disponibili l.d.	€ 15.386,88	N. Incarichi
Quota per valorizzazione Personale Docente - l.d.	€ 10.770,82	Vari
Quota per valorizzazione Personale ATA - l.d.	€ 4.616,06	Vari